

Via san Giovanni a Carbonara tra restauri e sangue di camorra

Un delitto a pochi passi da dove si gira il prequel della serie Gomorra e dal lussuoso albergo Caracciolo. I progetti di riqualificazione Unesco e l'emergenza clan

Il circolo è sotto sequestro dopo l'agguato. «Hanno chiamato il presidente per interrogarlo», racconta una comitiva di anziani soci del Club Napoli dove è stato freddato mercoledì sera con un colpo di pistola Antonio Esposito, classe 1991. Via Carbonara 131, l'arteria che collega via Foria a piazza Garibaldi. «Era un ragazzo del quartiere, lo conoscevo - racconta Salvatore, agente di polizia municipale in pensione, habitué del circolo - Un bravo ragazzo, poi quello che aveva dietro non lo sappiamo. Si era fatto qualche anno di carcere, sapete questi giovani che rubano, strappano gli orologi. Veniva qui, ma non so che lavoro facesse». Omicidio. «Così dicono - si schermisce il barbiere di fronte al Club - Noi stavamo dentro, a lavorare. Ma non succedono queste cose qui, è un caso isolato, di sera. Si sono aperti tantissimi B&b ne-

gli anni, una strada trafficata». E guerre di camorra che, dicono, sembrano alle spalle. «Faceva paura quando c'era il clan Sibillo, qualche anno fa, ora si sta molto meglio», affermano dalla trattoria «Mamm e figl». Intanto a Porta Capuana sciamano le comparse della serie tv Gomorra, in abiti anni Settanta, per il prequel che si gira a 100 metri dalla sparatoria. Fiction e realtà, si sovrappongono nel destino di questa città.

Giuseppe, un altro anziano del circolo, non ci gira intorno: «Una zona di m...molti stranieri che gestiscono mini market, giovani fuori controllo. E poi le prostitute nei vicoli, sempre straniere. Va bene tutti questi B&b ma poi un ragazzo che si sposa ormai non trova più casa qui e deve andarsene». Punti di vista che divergono. O semplicemente due facce della stessa strada.

Di sicuro quando Esposito è stato ucciso via Carbonara era illuminata dalle luci gialle e fioche di vecchie lampade. Devono essere sostituite dai nuovi pali a led, ma non sono mai entrati in funzione: montati nel 2023, ma in attesa di collaudo: ieri l'ennesimo sopralluogo dei tecnici del Comune. Perché San Giovanni a Carbonara è rientrata nei cantieri di riqualificazione Unesco, insieme a un gruppo di strade limitrofe per 9 milioni. Opere ultimate a giugno 2023, nuovo arredo urbano, intervento sulle fogne, alberi e



▲ Il set della fiction Gomorra a Porta Capuana

Residenti divisi: “Non succedono queste cose qui, hanno aperto tanti B&B...”. “No, è una brutta zona con giovani fuori controllo”

nuove luci. Che però non si sono accese. Una maledizione quella dei lavori Unesco visto che lo stesso problema di illuminazione si è verificato nei cantieri di via Duomo e piazza Mercato. «Dovevano accendere le nuove luci l'8 dicembre, hanno rinviato al 18 gennaio e poi hanno detto che il direttore dei lavori si è ammalato», raccontano Daniele e Enrico, due 30enni che hanno investito in un locale, «Pacifico Bistrot» aperto da 20 giorni a Porta Capuana, accanto a Lanificio e Made in Cloister, e che sono gestori insieme di B&b in zona: «Sarà bella l'illuminazione in via Carbonara, bianca a led come a Porta Capuana dove funziona da due anni. Sta miglioran-

do qui, 15 anni fa non si poteva vivere tra rapine e scippi. Anche il sindaco vuole investire in questa area. Nei vicoli ci sono ancora le “signorinelle”, le prostitute. Ma l'ultimo scippo che ricordiamo risale a settembre, un orologio al polso di un ospite dell'hotel Caracciolo». Il lussuoso albergo è al centro di via Carbonara, del gruppo di Costanzo Jannotti Pecci, presidente dell'Unione industriali. «La zona è riqualificata - spiega Barbara Brunelli, direttrice del gruppo Caracciolo - Ovviamente non possiamo dire che sia un'area tranquilla al 100 per cento, come non lo è nessuna città metropolitana come Milano o Roma. Non registriamo casi gravi di delinquenza. Ci dispiace per quello che è successo l'altra sera ma magari la zona sarà più presidiata. La camorra esiste ovunque, si chiama in modo diverso». Dalla commissione Urbanistica del Comune presieduta da Massimo Pepe fanno sapere che «quella zona è fortemente attenzionata dall'amministrazione che ha portato avanti importanti progetti di riqualificazione urbana e nei prossimi giorni si completerà il lotto anche con l'accensione delle luci». Il pizzaiolo di «Mamm e figl» scuote la testa: «Quel ragazzo non era cattivo, qualche precedente per rapina. Ma sono scelte: io per esempio lavoro, qualcun altro no».

— **alexis gemma**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONCERTO *per la* PACE

SABATO 1 FEBBRAIO 2025 ORE 18:00 - DUOMO DI NAPOLI

Conducono
MARISA LAURITO
e **NERI MARCORÈ**

con il contributo di
Maurizio de Giovanni,
Carmen Lasorella
e **Claudia Conte**

con la partecipazione di

Irene Grandi
Marco Zurzolo
Enzo Avitabile
Lina Sastri
Ermal Meta
Tosca

Amara
Carlo Guaitoli
Orchestra Scarlatti Young
Orchestra Sanitansamble EF
Noa (Israele)
Miriam Toukan (Palestina)

Diana and Daniella Dvalishvili (Ucraina)
Sistanagila (Iran/Israele/Polonia)
Graf Mourja (Russia)
Giuseppe Talamo
Nina Solodovnikova (Russia)

Curatore artistico **Francesco Cicchella**



L'evento è prodotto da Regione Campania/Fondazione Campania dei Festival in collaborazione con Curia di Napoli e Anteprima srl